

BORGO D'ALE scheletrico-sabbiosa, fase tipica BGD1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli riconducibili a questa Fase si sviluppano ai piedi dell'anfiteatro morenico di Ivrea. Essi evolvono su piccoli accumuli di materiale di origine morenica, probabilmente trasportato da antichi scaricatori glaciali dell'anfiteatro. Attualmente questi accumuli morenici costituiscono le ondulazioni della pianura di Borgo d'Ale (TO). L'uso delle terre è solo parzialmente agricolo, in quanto le caratteristiche di questi suoli possono essere assai limitanti. Lembi di boschi cedui ormai abbandonati si alternano pertanto a frutteti.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli poco evoluti, a tessitura grossolana, con importanti limitazioni all'approfondimento radicale dovuta a presenza di scheletro di forma irregolare e dimensioni superiori a 30 mm già in superficie. La presenza di scheletro diventa aumentata lungo il profilo, e diventa il principale fattore di limitazione all'uso a partire da circa 50 cm. A causa della tessitura grossolana, invece, non si segnalano problemi di ristagno idrico e di disponibilità di ossigeno per le radici.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno giallastro scuro, con tessitura in genere franco-sabbiosa e presenza di scheletro mai superiore al 20%. La struttura del topsoil può essere a zolle o poliedrica subangolare debole. Nel subsoil il colore del suolo è compreso tra il bruno olivastro e l'olivastro, mentre la tessitura diventa sabbiosa franca. Negli orizzonti costituenti il subsoil non è riconoscibile struttura; talora il colore lascia intuire la presenza di deboli processi pedogenetici in atto. Lo scheletro può superare i 100 cm di profondità ed occupare circa la metà del volume del subsoil. Il substrato si colloca oltre i 100 cm di profondità ed è costituito dai depositi morenici inalterati, con scheletro di dimensioni ancora maggiori e tessitura sabbiosa franca o, più frequentemente, sabbiosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: FITO0061

Localizzazione: CLIVOLO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 20 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 130 mm, leggermente alterato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento orizzontale; non calcareo. Orizzonte Bw : 40 - 70 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 40 % , di forma irregolare con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, fortemente alterato; non calcareo. Orizzonte C1 : 70 - 110 cm; umido; colore olivastro (5Y 5/3); tessitura sabbiosa; scheletro 60 % , di forma irregolare con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 400 mm, fortemente alterato; non calcareo. Orizzonte C2 : 110 - 160 cm; umido; colore olivastro (5Y 5/4); tessitura sabbiosa; scheletro 20 % , di forma irregolare, fortemente alterato; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	C1	C2
pH in H2O	6.3	6.5	6.7	6.7
Sabbia grossolana %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Argilla %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.30	0.16	0.12	0.08
N %	0.12	0.04	0.04	0.02
C/N	10.8	4.0	3.0	4.0
Sostanza organica %	2.24	0.28	0.21	0.14
C.S.C. meq/100g	9.9	8.6	6.8	6.8
Ca meq/100g	5.5	2.4	2.1	2.3
Mg meq/100g	0.5	0.4	0.5	0.6
K meq/100g	0.7	0.3	0.2	0.3
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	68	36	41	47

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico sempre presente è l'epipedon ochrico. Talora il subsoil può presentare una colorazione tale da descrivere un orizzonte cambico- tuttavia, al livello attuale delle conoscenze, questo orizzonte diagnostico non può essere d

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-C. La profondità dell'orizzonte A raramente supera i 40 cm; sotto tale soglia, la presenza di scheletro aumenta notevolmente.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonimo comune posto ai piedi dell'anfiteatro morenico di Ivrea.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

La rilevante presenza di scheletro a partire da 50 cm di profondità limita fortemente la possibilità di apporofondimento radicale.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura grossolana e la presenza di scheletro permettono un'agevole circolazione delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

60 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Non esistono problemi di incrostamento superficiale soprattutto per la scarsa componente limosa di questi suoli.

Fertilità

Moderata

La CSC inferiore a 10 meq/100g costituisce il principale fattore limitante la fertilità chimica di questi suoli.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La limitazione principale di questi suoli è rappresentata dalla presenza di scheletro già nel topsoil. E' possibile pertanto lavorare il suolo soltanto nei primi 40 cm di profondità, per evitare di portare in superficie le grosse pietre degli orizzonti profondi.

Lavorabilità

Moderata

La limitazione principale di questi suoli è rappresentata dalla presenza di scheletro già nel topsoil. E' possibile pertanto lavorare il suolo soltanto nei primi 40 cm di profondità, per evitare di portare in superficie le grosse pietre degli orizzonti profondi.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Si segnalano alcune limitazioni dovute alla presenza di scheletro.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte ad un uso agricolo marginale a causa della limitata profondità utile per le radici. Per la loro vicinanza con le più estese pianure di origine fluviale, esse possono costituire la naturale propaggine della frutticoltura di Borgo d'Ale.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

